

Lo Stabat Mater di Federico Mantovani il 15 aprile al centro del concerto del Polifonico a S. Ilario

L'intenso e struggente *Stabat Mater* di Federico Mantovani, compositore cremonese tra i più apprezzati della sua generazione e conosciuto a Cremona soprattutto per i suoi imponenti lavori di musica sacra composti su commissione (si ricorda lo scorso novembre l'esecuzione della grandiosa Cantata *Pater pauperum* dedicata al patrono cremonese Sant'Omobono, per soli, coro, recitanti e orchestra), già eseguito una prima volta nel corso della Cantata *Vergine Madre*, sarà al centro del concerto per il Tempo pasquale del Coro Polifonico Cremonese. La nuova versione, per organo, oboe e coro, sarà eseguita per la prima volta il prossimo 15 aprile nella chiesa di Sant'Ilario, a Cremona.

Il brano è carico di pathos, sempre altalenante tra i toni del dramma della Passione e la struggente partecipazione di tutti gli uomini e le donne al dolore della Madre del Cristo in croce, che diventa il dolore di tutte le madri per i figli perseguitati e uccisi.

Altri brani del concerto, intitolato *Dalla Passione alla Resurrezione*, saranno *O Jesu Christe* di van Berchem, *Timor et tremor* di Poulenc, *Domine non secundum* di Franck, *Eja Mater* di Dvořák, *Ubi caritas* di Duruflé, *Tenebrae factae sunt* e *Regina Coeli* dello stesso Mantovani, *Christus factus est* di Bruckner e i solenni *Dextera Domini* e *Salmo 150* di César Franck.

Dirige Federico Mantovani, all'organo Alessandro Manara, all'oboe Silvano Gregori. I brani corali saranno interpolati da alcune letture di testi particolarmente significativi del

Tempo pasquale, passi carichi di grande forza spirituale, tratti dagli scritti di don Mazzolari, di don Tonino Bello e di padre Turoldo, affidati alla voce di Donato Galli.